Anno XXX — Venerdì 5 Ottobre 1877 — N. 231.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOLOROSA STATISTICA

Le perdite degli eserciti belligeranti a tutt' oggi

Il *Frendemblatt* di Vienna reca i seguenti calcoli dettagliati sulle perdite subite dai due eserciti belligeranti negli scorsi tre mesi di guerra, che si possono annoverare fra i più sanguinosi delle storie moderne sebbene non vi sia stata finora nè una grande battaglia campale, nè una di quelle sapienti manovre strategiche che obbligano masse d' eserciti a deporre le armi.

Certamente l' esattezza delle cifre non si deve ritenere per assoluta, ma essendo esse calcolate dietro i numerosi bollettini e rapporti degli Stati Maggiori, in complesso possono accettarsi come assai approssimative.

Perdite russe

1.° periodo

Passaggio del Danubio e dei Balcani.

Primo passaggio del Danubio nella notte dal 21 al 22 giugno a Galatz e combattimento di Budjak. Tra morti e feriti	200
Secondo passaggio del Danubio a Simnitza e varii combattimenti sulla riva destra	2000
Combattimento di Tirnowa	500
Scontri a Biela e nei dintorni fra il Lom e la Jantra	1500
Investimento e presa di Nicopoli	3000
Primi combattimenti al passo di Scipka dal 16 al 18 luglio	500
Scontri attorno a Bustsciuk	100
Nella Dobrudscha a Kustendje, Mangalia e Bazardisch	500

2° periodo

Primo attacco di Plewna, ritirata sulle vette dei Balcani e difesa di Scipka

Primi combattimenti a Plewna dal 20 al 22 luglio	3000
Attacco respinto dal 31 luglio a Plewna	10000
Combattimento di Esirdich sul Lom	600
Combattimenti del corpo di Gourko, contro Reouf e Suleyman-pascià a Karaoubar, Kesanlik, Jenisagra e Kalofer durante 15 giorni, dal 22 luglio al 16 agosto	10000
Combattimento di Vladina Lovatz al 7 agosto	1000
Difesa di Schipka dal 21 al 26 agosto	3000
Combattimenti sul Lom, ad Ajaslar	600
id. id. a Karahassankioi	1000
id. id. a Kazelewo	500
Difesa di Pelishat contro l'attacco di Osman pascià sul centro russo	1000
resa di Lovatz il 3 settembre	1000

3° periodo

Secondo attacco di Plewna, difesa di Scipka ritirata dal Lom sulla Jantra

Attacchi a Plewna dal 10 al 14 sett. (senza contare i rumeni)	20000
Difesa di Scipka	1000
Combattimenti sul Lom di Sinankioi e Tschairkioi	1000

—

Perdite sostenute nelle varie scaramuccie, negli attacchi d'avamposti e nelle varie ricognizioni, complessivamente	1000
Totale morti e feriti	N. 63,000

Queste perdite suddivise per mesi danno il risultato seguente:

Mese di Giugno	2000
» Luglio	25000
» Agosto	12000
» Settembre	24000
Totale	N. 63000

Divise per località figurano come segue:

1. Ai passaggi del Danubio e a Nicopoli	5000
2. Sul Lom e la Jantra	6000
3. Nella Dobrudscha	2000
4. A Plewna e dintorni	34000
5. Sui Balcani	16000
Totale	N. 63000

Perdite turche

Le cifre date dai varii bollettini, non si possono calcolare molto autentiche perchè più volte esse furono modificate. Di più vennero date con nessuna regolarità e convenne quindi stare più alle notizie dei corrispondenti che ai rapporti ufficiali. Dietro le più accurate indagini fatte, esse si possono riassumere nello specchio seguente:

A Nicopoli (compresi i prigionieri)	5000
Sul Danubio, nei vari combattimenti e nella ritirata	5000
A Lowvatz il 3 settembre	2000
Attorno a Plewna	10000
Sul Lom e fra il Lom e la Jantra	3000
Sui Balcani e negli attacchi a Scipcha	20000
In altre località	2000
Totale morti e feriti	N. 47000

E facendo la somma delle due cifre si ha:

Perdite russe	63,000
» turche	47,000
Totale generale	110,000

A questa somma già enorme vanno poi aggiunte le numerose vittime delle malattie che, specialmente da parte dei russi, ammontano ad una cifra non indifferente.

E questa ecatombe di vite umane si può dire sagrificata senza alcun risultato poichè militarmente le posizioni dei due eserciti sono le stesse che esse occuparono all' iniziarsi della campagna dopo eseguito il passaggio del Danubio, e politicamente la pace è oggi più lontana che non lo fosse tre mesi or sono.

I CLERICALI IN ITALIA

(Dalla *Libertà* di Roma)

Rammenteranno forse i lettori tutto il chiasso che fecero alcuni giornali allorquando, presentatisi alle urne qui in Roma i clericali, la *Libertà* sostenne che bisognava senza dubbio combatterli, ma che il fatto per sè stesso era di ottimo augurio.

Per poco non ci fecero passare per reazionari; per poco non dissero che, con la nostra politica, favorivamo il Vaticano. Un imbecille qualunque ci scrisse una lettera nella quale dicevasi in tutte lettere che i nostri articoli appunto dal Vaticano erano pagati a un tanto la linea.

Eppure la tesi sostenuta da noi, non diremo già che sia la più giusta, ma è certo la più conforme al sentimento reale delle masse italiane.

E così. L'aspirazione dei più è questa: i clericali rimangono pure clericali; ma cessino di essere nemici della patria. Si rammentino di essere anch' essi italiani; e non si dichiarino, come oggi fanno, smaniosi di distruggere il Regno d' Italia.

Che sia questa la tendenza non già dei consorti, come dicono, ma della grande maggioranza del popolo italiano, mille fatti lo dimostrano. Ora di corto n' è accaduto uno a Napoli eloquentissimo.

È morto il cardinale Riario Sforza, arcivescovo di quella città. Sebbene le sue opinioni fossero perfettamente conformi a quelle del partito che domina in Vaticano, sebbene egli pure fosse devoto al Sillabo ed alla Infallibilità, nondimeno dinanzi al suo cadavere tutti hanno pronunciato parole di rispetto e di venerazione.

Napoli oggi è tutta in mano dei progressisti, e n' è Sindaco uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito alla rivoluzione italiana. E ciò non pertanto la città ha avuto il desiderio, ed il Sindaco lo ha interpretato e soddisfatto, di attestare il suo vivo rammarico prima per la malattia e poscia per la morte del Cardinale Arcivescovo.

Che più! Abbiam letto sui giornali che si tratterebbe perfino di onorare il funerale di Riario Sforza con un distaccamento di truppe. Se anche ciò non avrà luogo, non vorrà dire certo che molti non lo abbiano desiderato.

Onde nascono queste manifestazioni di simpatia al defunto arcivescovo della grande e popolosa città? Da nient' altro che dalla persuasione nel popolo ch' egli, pur conservando intatte le sue opinioni religiose, non era un aperto nemico dell' Unità italiana, non faceva voti per la distruzione del Regno, non implorava da Dio una guerra devastatrice e rovinosa contro la patria che gli dette i natali.

Il sentimento popolare scatta immediamente quando è toccato sul vivo; ed il sentimento popolare italiano è tutt' altro che nemico del clero cattolico. Lo diventa, quando esso prende la iniziativa della guerra; ma la massa del nostro popolo prova una viva compiacenza ed è pronto ad espanderla non appena si trova di fronte a quello che volgarmente si chiama il *buon prete.*

Se volete avere la giusta misura di questo popolare sentimento, osservate il popolo, allorquando, distratto da altre cure, assiste in teatro ad una qualche commedia. Se è in scena un prete buono, onesto, amico del suo paese, gli applausi fioccano da ogni parte, perchè il personaggio è simpatico alla massa degli spettatori; se il prete è cattivo, egoista, reazionario e cospiratore, i fischi, gli urli, le parole di vitupero rimbombano per tutta la sala, ed il disgraziato prete è oggetto di universale disprezzo.

Or finchè la politica sarà la scienza del governo degli uomini e finchè questi avranno sentimenti e passioni, sarà follia non tener conto del sentimento della grande maggioranza degli Italiani. Sono folli i clericali che credono di poter far breccia sul popolo italiano promuovendo la distruzione del Regno d' Italia; sono folli i liberali, quando stimano o di poter disprezzare o di poter cancellare con violenza il sentimento della massa popolare italiana. Estremi gli uni e gli altri; fanno una politica campata in aria; la quale, tranne qualche violenza o qualche delitto, non può produrre altro.

Siamo intimamente persuasi che il tempo guarirà queste follie delle minoranze. Ce ne dà pegno, non fosse altro, lo zelo del progressista Sindaco di Napoli per rendere omaggio all' arcivescovo ammalato e morente: ce ne dà pegno altresì la moderazione innata del popolo italiano assolutamente contrario a tutti gli eccessi. Gli è da questa intima persuasione che abbiamo tratto la forza necessaria per essere tra i primi ad invocare una opportuna e salutare trasformazione del partito liberale, una preparazione alle lotte che verranno e che saranno ben più ardue di quelle fin qui combattute.

Il cardinale Riario Sforza era il tipo più temibile degli avversari delle idee liberali. Egli, per combatterle, impugnò le armi

che quelle forniscono, egli scese sul terreno della legalità: egli non avrebbe giammai commesso le imprudenze che i fanatici clericali di Roma commisero quando vennero alle urne e che furono di vantaggio a noi liberali: la sua moderazione non era una pusillanimità, ma una forza immensa; se mai un giorno fosse stato, come dicevano, eletto Papa, avrebbe dato a noi tutti liberali italiani una battaglia, nella quale tanto più facile sarebbe stato il vincerci quanto meno preparati a combatterla. Ebbene, il partito del cardinale Riario sarà il partito che da ultimo trionferà, perchè è quello del buon senso e della ragione. Guai a noi se ci ostiniamo a non crederlo, o se poniamo le nostre speranze in chi sa quali fantastici progetti di resistenze violente o di repressioni autoritarie.

È nella natura delle cose che in Italia due soli partiti rimangano a galla e di fronte, italiani entrambi, muoventisi entrambi nella sfera delle legalità. È cieco chi non lo vede; ma è cieco del pari chi non si appresta fino da ora all'avvenire che indubbiamente si prepara per noi. È questo il più importante fra tutti i problemi politici che si connettono con la nostra esistenza; e dovrebbe essere principalmente studiato dal partito che oggi trovandosi in minoranza, ha maggior diritto e dovere di occuparsi delle questioni di cui lo svolgimento spetta all'avvenire.

A tutt'oggi, se togli alcuni ridicoli pettegolezzi di giornali di secondo ordine, la Opposizione italiana si è tenuta in un contegno puramente passivo. Alla Camera non può esercitare che una influenza assai limitata; ma in paese, nel seno dell'opinione pubblica, ha l'obbligo di trattare tutte quelle questioni che hanno un interesse reale e che un giorno bisognerà sciogliere. Gettiamo nel pubblico delle idee feconde; proponiamogli delle soluzioni ragionevoli, e finirà per tornare a noi, tratto non già soltanto dall'amarezza del disinganno, ma eziandio dalla speranza di un governo migliore, più conforme alla sua volontà, ai suoi sentimenti.

Politica estera dell'Italia

L'*Opinione* ha un articolo gravissimo sulla politica estera dell'Italia. Dice che la condotta del Ministero italiano non è soddisfacente: che conviene abbandonare le solite frasi, ed esaminare i fatti.

Di questi fatti si mostra impensierita. « L'Inghilterra diffida dell'Italia, la Francia non è benevola, e l'Austria-Ungheria ci è ostile. — Si è in buoni rapporti colla Germania, senza però conservare quella dignità, che a' nostri signori ministri potrebbero insegnare potenze di secondo ordine per estensione, ma primarie per sapienza politica e per sentimento elevato del proprio decoro. » Censura il contegno di Crispi a Berlino: rileva infine il linguaggio ostile della stampa estera verso di noi, e specialmente dell'austriaca.

Le elezioni amministrative di Genova

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha pubblicata una corrispondenza da Genova sull'esito delle elezioni amministrative. Di questa corrispondenza merita d'esser riferita la chiusa, che è così concepita:

« Casalis e Segre furono ammirabili nell'organizzare e disciplinare il partito progressista, e meritano entrambi una corona civica per avere sbarazzato Genova dal governo consortesco e clericale. I giornali del connubio consortesco-clericale sbuffano e vomitano fiamme contro di entrambi, ed hanno ragione. Furono serviti bene di tutti e due. »

Il *Risorgimento* di Torino nel riferire il suddetto brano della corrispondenza in discorso lo fa seguire dalle seguenti osservazioni che ci sembrano abbastanza stringenti:

« Dunque a Genova le elezioni furono fatte dalla Prefettura! Dunque sono ammessi tutti i fatti di pressioni, d'intimidazioni e d'ingerenza ufficiale nelle elezioni, che si sapevano prima e tutti quelli che si scopriranno dopo. Dunque *habemus confitentem reum*. Ma quello che sarebbe stato un delitto ai tempi della *Moderazione*, è diventato un merito in quelli della *Riparazione*. Guai se un prefetto avesse fatto allora la millesima parte di quello cui sono destinati i prefetti della scuola progressista! Quante invettive obbligate non fece su questo tema la stessa *Gazzetta!* Ma ora i criteri sono mutati. Ora i prefetti suscitano un moto di piazza per potere sciogliere un Consiglio; poi fanno essi le elezioni municipali, come le politiche, e se ne vantano! Povera autorità! e povera libertà! »

IL SERVIZIO FARMACEUTICO

—oo—

Il ministro dell'Interno ha diretta la seguente circolare:

Ai signori prefetti del Regno

In seguito alla Circolare di questo Ministero, in data del 4 marzo ultimo scorso, che richiamava l'osservanza dell'art. 98 del regolamento generale sanitario 6 settembre 1874 N. 2120 si è constatato che in varie provincie del Regno parecchie persone esercitano la farmacia in qualità di assistenti del farmacista titolare, malgrado la mancanza del diploma d'idoneità e che talune di esse avendo intrapreso questo esercizio in base alle cessate legislazioni sulla materia, lo hanno poi irregolarmente continuato per molti anni, ma senza dare mai occasione ad alcun danno nei riguardi sanitari.

Viste le dimande di siffatti abusivi esercenti perchè sia regolarizzata la loro condizione con qualche provvedimento eccezionale, attese le difficoltà che incontrano, per le condizioni di età e di famiglia, di attendere ad un regolare corso di studi per munirsi del diploma presso qualche università del Regno;

Viste le difficoltà deferite al Ministro dell'interno dall'art. 1. del precitato regolamento;

Avuto il parere del Consiglio superiore di sanità;

Presi gli accordi col Ministero dell'istruzione pubblica;

Ho determinato:

1. Che siano ammessi al beneficio di un provvedimento eccezionale, entro l'anno 1878, e non oltre, quelli assistenti presso farmacie, i quali prestarono senza interruzione la loro opera nelle varie provincie del Regno da tempo anteriore al 1867 (per la provincia di Roma da tempo anteriore al 1872), serbarono lodevole condotta e non diedero mai luogo alcuno inconveniente.

2. Che le persone le quali si trovano nelle suesposte condizioni, debbano dar prova della loro idoneità all'ufficio di assistente di farmacia, sottoponendosi ad un esame pratico presso quelle scuole di farmacia del Regno che saranno a tale scopo designate sul programma approvato col Regio Decreto 16 agosto 1869, num. 5244;

3. Che a coloro i quali abbiano superato il detto esame si accordi il permesso di continuare ad esercitare la farmacia presso farmacisti regolarmente matricolati ed autorizzati, secondo l'art. 98 del regolamento generale sanitario;

4. Che siffatto permesso valga per la sola provincia nella quale essi esercitarono nel periodo sopra indicato, e senza la facoltà di manipolare le sostanze venefiche descritte nella circolare del 13 dicembre 1873, numero 20544 7|95853, e di spedire le ricette delle medesime.

Incarico pertanto i signori prefetti di notificare alle persone che possono avervi interesse questa mia determinazione, invitandole a far pervenire al ministero col mezzo dell'ufficio di prefettura, entro il primo trimestre del 1878, le relative domande in carta da bollo coi prescritti documenti, da autenticarsi dai sindaci dei rispettivi comuni; i quali funzionari dovranno pure informarsi della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai ricorrenti circa la durata del loro esercizio, ed il nessuno inconveniente occorso nel medesimo, facendo apposita menzione sui corrispondenti atti.

Aspetto un cenno di ricevuta della presente.

Roma, addì 20 settembre 1877.

Il ministro: G. Nicotera

Notizie Italiane

ROMA — Si son fatte le seguenti disposizioni dal Ministro dell'interno nel personale dei Prefetti:

Il prefetto Faraldo comm. Carlo è stato traslocato da Foggia a Reggio Calabria.

Salvoni conte comm. Vincenzo da Reggio Calabria a Foggia.

Maccaferri comm. avv. Luigi da Sassari a Siracusa.

Albini cav. avvocato Rinaldo da Siracusa a Sassari.

— Il comm. Giuseppe Bosia, deputato al Parlamento nazionale del collegio di Asti, è stato nominato Prefetto della provincia di Novara.

— Ieri il Barone De Keudell è tornato in Roma.

NAPOLI 2. — Le esequie dell'Arcivescovo sono riuscite come avevamo preveduto, semplici e solenni — Alle 4 p. m. il corteo si è avviato, per entrare in Duomo alle 6 circa, percorrendo Foria, via Costantinopoli e via Tribunali — Precedevano i quattro ordini mendicanti con croci; poi i parroci con cotta e stola; la Collegiata di S. Giov. Maggiore; i seminaristi; i quarantisti, gli ebdomadari ed i canonici della metropolitana; quindi la cassa con sopra la mitra, il pastorale, il cappello cardinalizio ed il Vangelo aperto: la coltre era splendidissima, violetta ed oro.

Seguivano la Corte del defunto; i Vescovi e prelati presenti in Napoli; e poi uno stuolo fitto interminabile di preti e chierici d'ogni risma e poi istituti privati, servitorame e quindi la *fine fleure* dell'aristocrazia. I d'Alessandria, i Della Torre, Laurito, Caracciolo, Gigliano, insomma un trecento gentiluomini — Chiudevano il corteo i soliti poveri di S. Gennaro e le tre carrozze del defunto. Folla enorme, spaventevole, contegno lodevolissimo. Ottimo il servizio delle G. M. e dei Carabinieri.

Nulla di ufficiale, nè civile nè militare.

— Il chiarissimo prof. Tommasi comunica le seguenti notizie sulla salute del senatore Scialoia:

Scialoia ha avuto il tifo piuttosto grave. Nei giorni scorsi ebbe un momento di grande esacerbazione e di febbre alta ma fu vinta. Ora sta molto, molto meglio, benchè non finita la malattia.

Se non sopravvengono altri incidenti o complicazioni, la guarigione prossima sembra assicurata. Non è stato mai ammalato al fegato.

Il prof. Baccelli, avendo saputo la malattia dell'on Scialoia, è venuto da Roma benchè non chiamato dalla famiglia, ed è andato a vedere il suo vecchio amico. È convenuto nella diagnosi fatta dal prof. Tommasi, dicendo che la malattia è tifo e che l'accesso dei giorni scorsi è stato pernicioso. L'on. Scialoia è in via di miglioramento. Moltissimi cittadini chiedono notizie dell'on. infermo.

GENOVA — A rendere più chiara la luce sui fatti consumati a Genova a gloria imperitura del Nicotera e dei suoi agenti, riportiamo queste poche, ma significanti parole della *Gazzetta di Genova*:

Se la prefettura, com'era debito suo, non avesse assediato i seggi e le urne con intiere coorti di questurini, di carcerieri, di guardiani di bagno, di manuali delle strade ferrate, se il voto deposto nell'urne fosse stato per tutti i concittadini il risultato d'una libera scelta, noi avremmo vinto, noi, malgrado l'inerzia di molti amici, saremmo stati la maggioranza.

Chi ha assicurato il trionfo della lista dei progressisti non è l'associazione, non sono i nostri avversarii onesti, leali ed indipendenti, ma è quella schiera numerosa che oltrepassa il migliaio, di *elettori meccanici* da lungo tempo apparecchiati e che nel dì della prova uscirono fuori dal loro incognito somiglianti al Nume delle favole antiche.

Sono essi solamente che han portato in Comune molti Carneadi, tenendone lontani un Saint-Bon, un Enrico Parodi, e Alessandro Barabino, e Castagnola e De Amezaga, e tanti altri che avrebbero onorato la nostra cittadina rappresentanza, ma che aveano il torto di non piacere a chi governa Genova per conto d'un partito d'intransigenti.

Notizie Estere

FRANCIA — La lista dei candidati ufficiali è omai completa e, se dobbiamo credere alle informazioni raccolte dal corrispondente del *Times*, si compone di 131 legittimisti, 83 orleanisti e 298 bonapartisti. Tre quinti di bonapartisti e due di realisti.

Tutti i funzionari napoleonici che ancora sono in vita, tutti gli scudieri, gli aiutanti di campo, i cavalieri di Corte, in una parola la turba intiera delle Tuileries si trovano fra i candidati scelti dal ministro Fourtou.

Se la nazione, osserva il corrispondente del *Times*, risponde all'appello del Maresciallo, la distruzione della Repubblica nel 1880 è inevitabile, a meno che nuove elezioni non mandassero a Versailles, prima di quella data, una Camera diversa.

— Rouher, l'ex-vice imperatore, in una sua circolare testè uscita alla luce, combatte le candidature degli ex-deputati repubblicani; dichiara che gli imperialisti si associano sinceramente agli sforzi che va facendo Mac Mahon e che lo appoggieranno per tutta la durata dei suoi pote-

ri; ed aggiunge che il plebiscito, il quale è l'àncora di salvezza, darà al paese istituzioni nazionali democratiche abbastanza forti da esser in grado di proteggerne i destini e rialzarne la grandezza.

EGITTO — Si ha dal Cairo, 30 settembre:

« Il tagliando del Debito privilegiato è pronto, e il pagamento si farà nel giorno 15 ottobre. »

OLANDA — *Il Ministero oltramontano dimissionario.* — In seguito al voto recente della seconda Camera dell'Aja, una crisi ministeriale è scoppiata in Olanda. Nella seduta del 25 settembre la Camera approvava, con 44 voti contro 28 il seguente paragrafo dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono: « Sulla nostra sollecitudine d'introdurre utili e necessarie migliorie nella nostra legislazione si può fare assegnamento in ogni tempo. La istruzione primaria ha bisogno urgente di cosiffatte migliorie. Ma una quistione così importante per il popolo incontra un ostacolo nella mancanza d'armonia tra il Governo ed i rappresentanti della nazione, e il pubblico subisce una grande delusione. » Questo paragrafo conteneva la condanna del Ministero Heeskerk, e infatti il Ministero si ritenne colpito dal voto della Camera e si dice che abbia dato le sue dimissioni. Non sarebbe un gran male se fossero accettate, giacchè il Gabinetto attuale d'Olanda amoreggia cogli ultramontani più che non piaccia alla maggioranza del paese.

AUS. UNG. — Corre voce che a Navasarhely (in Transilvania) sia scoppiato un sanguinoso conflitto fra il popolo e le truppe; vennero spedite da Kronstadt tre compagnie di cacciatori. A Vasarhely vennero arrestati il colonnello Horwath e l'ex deputato Barth.

— Si ha da Pest: Simony interpellerà il governo circa la complicità del deputato Helfy nel movimento d'insurrezione che ebbe luogo a Vasarhely in Transilvania.

Si ha da Praga: La polizia proibì una dimostrazione russofila nel teatro boemo.

RUSSIA ASIATICA — Si ha da Tiflis: Si attentò alla vita del generale Andronikoff, ma l'assassino essendo stato arrestato, fu tosto giustiziato.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 ottobre portava:

Decreto che separa i comuni di Megro, Poggio S. Marcello e Rescara dalla sezione elettorale di Montecarotto e li unisce a quella di Castelplanio, collegio di Fabriano.

R. decreto che autorizza una prelevazione di L. 33,000 dal bilancio dei lavori pubblici pel 1877.

R. decreto che approvò lo statuto del Consorzio universitario di Modena.

R. decreto che autorizza l'amministrazione del Conservatorio di *San Gennaro* in Napoli, ad invertire un capitale di L. 400 di rendita per estingnere debiti.

R. decreto che costituisce in corpo morale l'Opera pia fondata in Livorno dalla fu Maria Tedescho.

R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Santo Stefano Belbo (Cuneo).

— Quella del 2 conteneva:

Decreto che convoca il collegio di Osimo per il 21 ottobre. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 dello stesso mese.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Onorificenza. — Il sig. dottor Antonio Angelini, Cavaliere degli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, è stato da S. M. il Re promosso ad ufficiale nell'ordine della Corona.

Quanti possono apprezzare i segnalati servigi resi dal dott. Angelini alla pubblica cosa da ben 18 anni, quale Sindaco di Portomaggiore e Deputato provinciale, uniranno il loro al nostro plauso per tale attestato della sovrana soddisfazione.

Reclamo. — Giriamo all'egregio Assessore Raimondi il seguente reclamo, che ci sembra giustissimo, di un nostro associato:

« La via della Rotta è una delle arterie principali della città, e situata in posizione centralissima in vicinanza della Piazza Municipale. Angusta per sè stessa al continuo passaggio, essa è resa ancora più angusta da una infinità di veicoli di ogni fatta che, in ispecie nei giorni di Lunedì, ingombrano mezza la via a comodo esclusivo di uno stallatico e di uno spaccio da carbone. »

« Se i Regolamenti Municipali ci sono per tutti, se vi sono funzionarj ed agenti preposti alla tutela delle leggi e del decoro della città, non le pare, sig. Direttore, che tali inconvenienti debbano una volta cessare? »

Congresso di Bologna. — Si raccomanda alle Società operaie le quali intendono di prender parte al Congresso di Bologna di mandare la loro adesione alla presidenza della Commissione Ordinatrice — Bologna — non più tardi del giorno 12 ottobre corrente.

Le Società che non avessero ricevuta circolare d'invito s'intendono egualmente inviate a prender parte al Congresso. Esse dovranno mandare per lettera la loro adesione indicando i nomi dei rispettivi rappresentanti.

Teatro Tosi-Borghi. — *La Marchesa*, - di Nuy e Belot, non piacque.

Questa sera si recita: *Il Cognato*, dramma in 5 atti di A. Belot. Speriamo in una rivincita.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 4 Ottobre:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Domenichini Matilde di Ferrara, d'anni 85, domestica, nubile — Baruffaldi Paris di Ferrara, d'anni 64, canepino, coniugato — Stabellini Carlo di Ferrara, di anni 18, sellaio, celibe.

Minori agli anni sette N. 4.

Birraria Giardini. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti stasera dalla piccola orchestra dalle 8 alle 10 1/2:

1. Polka.
2. Armonia Originale - Mattioli
3. Valtz, *Telegrammi*, Strauss.
4. Sinfonia, *Tutti in Maschera* - Pedrotti.
5. Mazurka - *Smorfiosa* - Mattares.
6. Polka. *Orgogliosa* - Benedetti.
7. Sortita di Riccardo - *Ballo in Maschera* - Verdi.
8. Valtz - *Tempi Peggiori* - Strauss.
9. Romanza - *Promessi Sposi* - Ponchielli.
10. Galoppe - *Lepido* - Pizzi.

Prestito a premi della città di Venezia. — (1869) — XXXV Estrazione seguita il 30 Settembre.

Serie che concorrono ai premi: 10623 — 8114 13002 6310 — 7951 — 15116 — 12206 — 9072 — 6258 — 11346 — 14552 — 12977 — 15465 — 4553 — 11160 — 7274 — 137 — 2810 — 12775 — 837 — 117 — 7836.

Obbligazioni premiate:

Premio	Serie	N.	Premio	Serie	N.
25000	117	12	50	12206	21
1000	4553	8	50	2810	18
250	12775	23	50	7274	2
250	8114	19	50	11160	15
250	10623	6	50	15463	1
100	6310	6	50	7274	13
100	11346	11	50	7951	13
100	12775	6	50	12775	3
100	837	25	50	11160	18
100	12206	22	50	8114	11
100	15116	4	50	12775	20
100	12775	14	50	117	16
100	9072	16	50	10623	24
100	13002	2	50	6258	9
50	15465	12	50	11346	3
50	14552	4	50	14552	21
50	117	24	50	12775	10
50	8114	21	50	12206	6
50	9072	13	50	6258	13
50	7274	19	50	8114	4

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Costantinopoli 4.* — Reouf è arrivato a Schipka. Suleyman è arrivato a Rasgrad. Mehemed Alì è stato richiamato a Costantinopoli.

Londra 4. — I giornali dicono che Clefkef, rinforzato, marcia in avanti e prepara un'azione decisiva colla cooperazione di Osman. I russi procurano d'impedirgli i movimenti. I turchi abbandonarono Kalarassi all'avvicinarsi dei russi.

400 prigionieri Abscasi sono morti in un accidente di ferrovia sul Don.

Melikoff diresse il 3 corrente un attacco generale delle linee di Muktar e s'impadronì della chiave delle posizioni turche. Il combattimento ricomincierà oggi, i russi sperano di tagliare a Muktar la strada di Kars.

Si fanno dei movimenti di truppe in Serbia per prendere l'offensiva.

Costantinopoli 4. — Ieri vi fu una grande battaglia verso Kars nei dintorni d'Aui, in cui i russi furono respinti con perdite enormi. Il granduca Michele comandava personalmente. Due generali russi e molti ufficiali furono uccisi.

Vienna 4. — Il *Fremdenblatt* ha da Bukarest che Bismark avrebbe dichiarato ad Andrassy che qualunque sia il risultato della guerra, la Rumenia resterà intatta. Questa notizia è stata sparsa per acquetare la popolazione circa la sorte della Rumenia dopo la guerra.

Il *Tagblatt* ha da Cettigne in data 3, che il principe del Montenegro decise di considerare la guerra terminata per quest'anno coll'occupazione del distretto dei Baniani.

Il principe scrisse allo czar, dichiarando di aver adempiuto al suo scopo principale, cioè, di liberare l'alta Erzegovina e l'anno venturo andrà oltre, ma spera e prega che nella pace eventuale il distretto dei Baniani venga incorporato al Montenegro.

Colonnia 4. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Vienna in data 3 che l'inchiesta pel tentativo della Transilvania d'invadere la Rumenia, rivelò che il progetto abbracciava un piano vastissimo.

Molti arresti furono fatti e molte armi destinate alla Polonia russa sono state sequestrate.

Vi furono parecchi conflitti colla polizia. Le guarnigioni sono state rinforzate.

Londra 4. — Il *Times* reca che in questi ultimi giorni vi fu uno scambio attivo di dispacci fra la Grecia e la Serbia.

Bukarest 4. — I turchi fortificano l'isola Chiciu presso Silistria.

I russi preparasi a bombardarla per impedire ai turchi di passare il Danubio.

Mosca 4. — L'attacco contro Muktar incominciato il 2 corrente ha per iscopo di tagliare fuori Muktar da Kars, e spingerlo alla frontiera. Lo scopo finora è completamente riuscito.

Londra 4. — La banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 4 0[0.

(*Vedi Borsa in quarta pagina*)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	3	4
Rendita italiana	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	77 66 1|2	77 65
Oro.	21 96	21 96
Londra (3 mesi) . .	27 42	27 42
Francia (a vista) . .	109 70	109 70
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	808 — n	809 — n
Azioni Banca Nazionale	1940 — n	1950 — n
Azioni Meridionali. .	348 — n	— —
Banca Toscana. . .	770 —	770 — n
Credito mobiliare. .	664 — n	675 — n

BORSE ESTERE

Parigi	3	4
Rendita francese 3 0|0	68 90	68 82 1|2
» » 5 0|0	104 87 1|4	104 82 1|2
Banca di Francia . .	—	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 75	70 55
Ferrovie Lombarde .	163 —	162 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	227 —	226 —
» Romane . .	77 —	77 —
Obbligazioni lombar.	225 —	224 —
» romane .	243 —	243 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 17
» sull' Italia .	9 1|4	9 1|4
Consolidati inglesi .	95 5|8	95 5|8

Rendita Egiziana 6 0|0 — 34 20.

Berlino 4. — Credito mobiliare 377 — — Rendita italiana 70 60.

Vienna 4. — Napoleoni 9 40 5 — Cambio su Londra 117 15 — Rendita austriaca 66 90 — in carta 64 50 — Banconote argento 104 10 — Rendita nuova in oro 75 15.

Londra 4. — Cons. ingl. 95 1|2 a 5|8 — Rendita italiana 70 1|4 a —

Inserzioni a pagamento

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

ACQUA ARICI DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra. (2).

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del Prof. PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un' azione speciale sui **bronchi,** calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione,** e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici,** senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche,** senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati - tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp- Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi Indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877 con medaglia di bronzo di 1° grado

SISTEMA CELLULARE

BONDENO
(Provincia di Ferrara)

SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di ₤. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno non più tardi del 31 Agosto 1877; dal 1° Settembre successivo il prezzo sarà di ₤ 25, e le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti. avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d' uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi ancho i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in **CANNETO SULL' OGLIO** *con sezione a* **Casalmaggiore**

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative — Questo Collegio esiste da 17 anni, ed è il più frequentato dei dintorni, ed uno dei più rinomati d' Italia. — Pensione mitissima. — Per informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi in Canneto al sottoscritto.

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.